

ma andiamo ai baobads — hannover oablacaghera
le ghise 1 era verde ed il lago l'automa al bian
chissimo:
mezzogiorno

la fibre s'enflamme et les pyramides (très vite)

aeaeaeaeaea eda s'éclaircent les digues verticales
lédah éga
les torpilleus aux fontaines ne touchez pas
sous l'orage extrarose mourir mourir les ancras
le soeurs grises et les philosophes sur l'ultratlantique les cou-
poles oëegooraaa crépuscule
derrière le pastel les perforatrices les perforatrices
hhhaa il a signé le quadruple
bregan a eaeaeaeaeaeaeaeaeaeaeaea

969²

una lebbra cisposa l'orrore torrido si gemina dinnanzi
agli altiforni le costella ioni invariabilmente iodio alla
camera senza l'ellisse tutto l'incendio falcia l'orizzonte
969 follia
la squadra disciolse l'oliera e la città orientale oasi
senza chiudere la finestra verde quest'orrore lucido
e le catarratte boreali nei sotterranei il té senza lo sme-
raldo contessa la bocca assoluta morire morire
la luce si gela sull'elettriccissimo garbeda ed ardono le
foreste edal eda
sorride alla vetrata felpà
i cristalli stridono e si spezzano

tremava disgusto

i rinoceronti galoppiano nell'algebra inferiore ne piange
il quarzo China indolentemente tristi bolle d'oro
lo spasimo giallo giarrettiera lontano la jungla singhiozzi
e le fibre argento — ma egli domina in linee ma-
gnetiche placare kermesse
una foresta carbonizzazioni immani passa il bianco am-
miraglio Maria le gambe nude v'è inoltre il glauco